

LA RISOLUZIONE N. 1701 DELL'ONU Ampi stralci

Quelli che seguono sono ampi estratti della risoluzione n. 1701 approvata all'unanimità l'11 agosto 2006 dal Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Il Consiglio di sicurezza

(...)

- sottolineando che la violenza deve cessare e nello stesso tempo che bisogna urgentemente rimuovere le cause della crisi attuale, in particolare ottenendo la liberazione incondizionata dei soldati israeliani catturati;
 - cosciente della delicatezza della questione dei prigionieri e incoraggiando gli sforzi che mirano a regolare con urgenza la questione dei libanesi detenuti in Israele;
 - felicitandosi degli sforzi del primo ministro libanese e dell'impegno assunto dal governo libanese di estendere la sua autorità sul suo territorio (...) in modo che nessuna arma vi si trovi senza il consenso del governo e che nessuna autorità vi sia esercitata al di fuori di quella libanese (...);
 - felicitandosi della decisione del governo libanese di dispiegare una forza di 15mila uomini nel Libano meridionale (...);
 - considerando che la situazione in Libano costituisce una minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale;
- 1) lancia un appello in favore di una cessazione totale delle ostilità fondata, in particolare, sulla cessazione immediata da parte di Hezbollah

di tutti gli attacchi e sulla cessazione immediata da parte di Israele di ogni offensiva militare;

- 2) Dal momento della cessazione delle ostilità, chiede al governo libanese e all'Unifil, come questa forza è autorizzata in base al seguente paragrafo 11, di dispiegare insieme le loro forze in tutto il Sud, e chiede al governo israeliano, nel momento in cui tale dispiegamento comincia, di ritirare in parallelo tutte le sue forze dal Libano meridionale;
- 3) Sottolinea l'importanza del fatto che il governo libanese estenda la sua autorità all'insieme del territorio libanese, conformemente alle risoluzioni 1559 e 1680, e alle disposizioni degli accordi di Taef, in modo da esercitare integralmente la sua sovranità e da far sì che nessuna arma vi si trovi senza il consenso del governo libanese e che nessuna autorità vi sia esercitata al di fuori di quella del governo;
- 4) Riafferma il suo fermo appoggio allo stretto rispetto della Linea blu;
- 5) Riafferma il suo fermo attaccamento (...) alla integrità territoriale, alla sovranità e all'indipendenza politica del Libano all'interno delle frontiere internazionalmente riconosciute come previsto dall'accordo di armistizio del 1949;
- 6) Chiede alla comunità internazionale di adottare misure immediate per fornire soccorso umanitario e finanziario al popolo libanese, in particolare facilitando il ritorno degli sfollati e riaprendo porti e aeroporti (...);
- 7) Riafferma che tutte le parti sono tenute a controllare che non sia condotta alcuna azione contraria al paragrafo 1 che potrebbe essere pregiudizievole alla ricerca di una soluzione a lungo termine, all'accesso degli aiuti umanitari, in particolare il ritorno degli sfollati nelle loro case e il passaggio in sicurezza dei convogli umanitari (...);
- 8) Lancia un appello a Israele e al Libano perché appoggino un cessate il fuoco permanente e una soluzione a lungo termine fondata sui principi e sugli elementi seguenti:

- stretto rispetto delle due parti della linea blu;
- adozione di un dispositivo di sicurezza che impedisca la ripresa delle ostilità, in particolare la creazione, tra la Linea blu e il Litani, di una zona di esclusione di ogni persona armata a meno che non sia autorizzata dal governo libanese o faccia parte della Unifil;
- applicazione integrale delle disposizioni comprese negli accordi di Taef e nelle risoluzioni 1559 e 1680 che esigono il disarmo di tutti i gruppi armati in Libano (...);
- esclusione di tutte le forze straniere in Libano senza il consenso del governo libanese;
- esclusione di vendite e forniture di armi e materiale connesso al Libano, a meno che non ci sia l'autorizzazione del governo libanese;
- comunicazione all'ONU delle Carte dei campi minati ancora in possesso degli israeliani;

9) Invita il segretario generale a appoggiare gli sforzi miranti a ottenere al più presto accordi di principio da parte del governo libanese e di quello israeliano in vista di una soluzione a lungo termine (...);

10) Prega il segretario generale di mettere a punto, in coordinamento con le parti internazionali interessate, proposte per attuare gli accordi di Taef e le risoluzioni 1559 e 1680 (...);

11) Decide, per completare e rafforzare gli effettivi, l'equipaggiamento, il mandato e il campo di operazione della Unifil, di autorizzare un accrescimento degli effettivi di tale forza fino a 15mila uomini e stabilisce che essa dovrà

- a) controllare la cessazione delle ostilità;
- b) accompagnare e aiutare le forze armate libanesi nel loro dispiegamento nel Sud, fino alla Linea blu, mentre Israele ritira le sue forze dal Libano come previsto dal paragrafo 2;
- c) coordinare le sue attività (...) coi governi libanese e israeliano;
- d) fornire assistenza per assicurare aiuti umanitari alla popolazione civile (...);

- 12) (...) autorizza la Unifil ad adottare tutti i provvedimenti necessari nel suo settore di competenza perché il suo teatro di operazione non sia utilizzato per attività ostili di qualsivoglia natura, e di resistere ai tentativi di impedirle di assolvere ai suoi impegni secondo il mandato ONU (...);
- 13) (...) Esorta gli stati membri a offrirsi di apportare un contributo appropriato alla Unifil e di rispondere in modo positivo alla richiesta di assistenza della forza ONU (...);
- 14) Chiede al governo libanese di agire alle frontiere e nei punti di accesso in modo da impedire l'ingresso nel paese senza autorizzazione di armi e materiale connesso e chiede alla Unifil di aiutare il governo libanese su sua richiesta;
- 15) Decide che tutti gli Stati dovranno prendere tutte le misure atte a impedire, da parte di loro cittadini e a partire dal loro territorio o attraverso navi battenti la loro bandiera
 - a) la vendita o la fornitura di armi o materiale connesso (...);
 - b) la fornitura a persone singole o a entità in Libano di formazione o tecnologia legati alla fornitura, la fabbricazione, l'utilizzazione di materiale enumerato al paragrafo precedente (...);
- 16) Decide di prorogare il mandato della Unifil al 31 agosto 2007 (...);
- 17) Prega il segretario generale di rendere conto, al massimo tra una settimana e poi a intervalli regolari, dell'applicazione della presente risoluzione;
- 18) Sottolinea la necessità di instaurare una pace globale, equa e duratura in Medio Oriente (...).